

Redditi: Cgil, serve mobilitazione unitaria

«È necessaria una mobilitazione unitaria per richiedere un cambiamento di politica economica e sociale». A dirlo è il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni, secondo il quale i dati congiunturali di Confindustria e quelli dell'Istat sui consumi «confermano le difficoltà della crescita e l'impoverimento di una quota crescente della popolazione». «Il problema principale che si evidenzia per lo sviluppo non è determinato dall'esport - sostiene il dirigente sindacale - ma dal drastico calo dei consumi interni e da un forte aumento dei prezzi non certamente giustificabile solo con le dinamiche delle materie prime e dei cambi. È dunque evidente che serve un intervento immediato sui salari e sulle pensioni non solo dal punto di vista della giustizia sociale, ma come vero e proprio elemento di politica economica». Prosegue Fammoni: «Di fronte a tutto questo, Confindustria afferma che non vi è stata riduzione del potere di acquisto per i lavoratori dipendenti e che non può esserci adeguamento contrattuale al tasso effettivo di inflazione. Mentre il governo propone un'ipotetica e non accettabile redistribuzione solo dal prossimo anno e solo se ci sarà una crescita del Pil superiore alle previsioni, che peraltro, a situazione immutata, lo stesso centro studi di Confindustria esclude»- Conclude la nota: «Servono, invece, interventi fiscali immediati con detrazioni a favore dei lavoratori e dei pensionati, serve ridare fiducia sul futuro alle persone e non farle ripiombare nell'incertezza di un lavoro precario come fanno le norme appena varate per decreto, serve un accordo fra parti sociali e non interventi come quelli derogatori ed economicamente basati solo tagli varati dal governo».

